

GEST S.R.L.

Sede in Via della Molinella n. 7 – Ponte Rio – 06125 - Perugia

Codice fiscale e Partita I.v.a n. 03111240549=

Capitale sociale € 100.000,00 i.v. - Iscrizione CCIAA Perugia 264388

Relazione sulla Gestione - Bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

il Bilancio al 31/12/2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile netto di € 20.557.

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato da un valore della produzione pari a € 72.358.766 tutto relativo all'attività svolta all'interno dell'ATI n. 2 di Perugia.

Principali dati economici e patrimoniali

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Variazioni
Valore della produzione	72.358.766	64.159.280	8.199.486
Costi operativi e gestionali	69.660.063	62.711.509	6.948.554
Margine operativo lordo	2.698.703	1.447.771	1.250.932
Ammortamenti (a)	1.754.516	947.058	807.458
Accantonamenti (b)	-	-	
Diff. Valore e costi della produzione	944.187	500.714	443.473
(Oneri)/Proventi finanziari	(800.637)	(374.257)	(426.380)
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	
(Oneri)/ Proventi Straordinari	(34.441)	(2.275)	(32.166)
Risultato Lordo	109.109	124.182	(15.073)
Imposte	(88.552)	(65.009)	(23.543)
Risultato netto d'esercizio (c)	20.557	59.173	(38.616)
Flusso di cassa lordo (a+b+c)	1.775.073	1.006.231	768.842

Stato patrimoniale – dati di sintesi
(importi in €)

	Attività	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
A)	Crediti vs soci per vers. ancora dovuti		-	-
B)	Immobilizzazioni	19.474.295	21.228.812	(1.754.517)
C)	Attivo circolante			-
	<i>Crediti vs clienti</i>	21.942.818	22.736.504	(793.686)
	<i>Crediti vs imprese controllate-collegate-controllanti</i>	854.888	1.477.234	(622.346)
	<i>Disponibilità liquide</i>	1.855.002	147.250	1.707.752
	<i>Altri crediti dell'attivo circolante</i>	375.953	33.847	342.106
D)	Ratei e risconti	86.079	27.973	58.106
	Totale attività	44.589.035	45.651.620	(1.062.585)
				-
	Passività	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
A)	Patrimonio netto	6.507.112	6.486.556	20.557
B)	Fondi rischi ed oneri	30.053	8.000	22.053
C)	TFR	-	-	-
D)	Debiti			
	<i>Banche a breve</i>	3.000.000	16.979	2.983.021
	<i>Finanziamenti quota corrente</i>	987.012	934.542	52.470
	<i>Debiti a medio e lungo termine</i>	12.609.779	13.609.865	(1.000.086)
	<i>Debiti vs fornitori</i>	10.008.206	11.042.299	(1.034.093)
	<i>Debiti vs imprese controllate-collegate-controllanti</i>	9.347.098	11.547.234	(2.200.136)
	<i>Altri debiti</i>	2.099.776	2.006.144	93.632
E)	Ratei e risconti passivi	-	-	-
	Totale passività	44.589.035	45.651.620	(1.062.585)

Posizione finanziaria netta – dati di sintesi

	31/12/2013	31/12/2012	Scostamenti
Disponibilità liquide	1.855.002	147.250	1.707.752
Debiti finanziari a breve termine	(3.000.000)	(16.979)	(2.983.021)
Finanziamenti (quota corrente)	(987.012)	(934.542)	(52.470)
Posizione Finanziaria a breve	(2.132.010)	(804.271)	(1.327.739)
Debiti a medio lungo termine	(12.609.779)	(13.609.865)	1.000.086
Posizione finanziaria netta	(14.741.789)	(14.414.136)	(327.653)

I debiti finanziari a lungo termine, si riducono per effetto del rimborso delle rate del mutuo sottoscritto nel 2012. L'incremento dei debiti finanziari a breve termine è stato determinato da un'anticipazione infruttifera effettuata da terzi (si veda paragrafo 'Rapporti con parti correlate'), a fronte della cessione di credito (pro solvendo) relativa alla fattura n. 112 del 31/03/2013 di € 3.253.764,37 emessa da Gest nei confronti del Comune di Perugia. Nel mese di gennaio 2014 il Comune di Perugia ha provveduto al parziale pagamento della stessa per l'importo di € 1.000.000.

Affidamento dei servizi

Con la firma dei contratti di servizio fra GEST, ATI 2 e singoli Comuni, il 1/01/2010 è stata avviata la gestione operativa del servizio in concessione con i Comuni di: Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano Sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, S. Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro Sul Trasimeno, Valfabbrica.

In data 1/03/2011, dopo la sottoscrizione dei relativi contratti, sono stati avviati i servizi per i Comuni di Massa Martana e Cannara.

Dal 1° Luglio 2012 è stato avviato il servizio in concessione anche per il Comune di Assisi, portando così a completamento l'intero territorio dell'ATI 2.

La concessione ha per oggetto la gestione fino al 31/12/2024 dei servizi di base (obbligatori) quali spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, la gestione degli impianti di trattamento, recupero e di trattamento finale, applicazione e riscossione della TIA, la commercializzazione dei rifiuti recuperati, la informazione e la sensibilizzazione agli utenti. Sono altresì oggetto della concessione i servizi accessori e opzionali (a discrezione delle singole amministrazioni comunali) quali la pulizia delle caditoie, la pulizia dei mercati, la raccolta delle siringhe, la raccolta delle carogne animali, la rimozione dei rifiuti abbandonati, la vigilanza ecologica, il ritiro degli ingombranti a domicilio, il servizio neve, il lavaggio delle fontane storiche, la pulizia dei bagni pubblici, i servizi in occasione di grandi eventi, servizi di rinforzo e potenziamento e servizi di spazzamento festivo.

La concessione riguarda inoltre l'attivazione di nuovi servizi, la costruzione e gestione di nuovi impianti richiesti dall'ATI 2 e previsti dal Piano Regionale.

Così come previsto dallo Statuto sociale di GEST srl e dalla proposta progettuale risultata aggiudicataria, il concessionario GEST srl ha affidato ai Soci la gestione operativa dei servizi nel rispetto degli accordi sottoscritti.

Per quanto riguarda il territorio servito, alla GESENU SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito A composto dai Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona, Todi e Lisciano Niccone.

Sempre nel sub-ambito A, ad ECOCAVE sono state assegnate le gestioni dei Comuni di Valfabbrica e di Assisi.

Alla TSA SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito B composto dai Comuni di Magione, Corciano, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Paciano, Panicale, Piegaro, Città della Pieve e Castiglione del Lago.

Alla SIA SpA è stata assegnata la gestione operativa nel sub-ambito C composto dai Comuni di Marsciano, S. Venanzo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Collazzone, Deruta, Massa Martana e Cannara.

Per quanto concerne la gestione operativa degli impianti, alla GESENU SpA è stato assegnato il complesso impiantistico di Pietramelina e di Ponte Rio mentre alla TSA SpA la gestione operativa della discarica di Borgogigione.

Coordinamento delle Attività

La Gest, così come previsto dall'art. 2 dello Statuto Sociale, ha per oggetto:

- lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito territoriale Integrato n. 2 dell'Umbria e il coordinamento delle attività programmatiche e gestionali relative a tale servizio;
- la gestione dei rapporti economici con l'Ente concedente e con i Comuni affidanti;
- le attività negoziali e finanziarie rivolte ad acquisire le immobilizzazioni, gli impianti, i beni, i diritti e i rapporti utili allo svolgimento dei servizi, nonché qualsivoglia operazione economica e/o contrattuale comunque finalizzata allo scopo;
- le attività promozionali, relazionali, informative e di controllo rivolte allo scopo di agevolare l'evoluzione dei servizi e il conseguimento dello scopo;
- la rappresentanza dei soci nei confronti dell'Ente concedente, dei Comuni affidanti e dei terzi;
- il governo delle prestazioni che i soci sono tenuti a rendere per l'espletamento delle attività dei servizi in concessione;
- la cura e la gestione delle attività di riscossione di oneri tariffari e fiscali nei confronti degli utenti dei servizi.

Per lo svolgimento dei propri compiti di coordinamento, la GEST ha istituito un Comitato Tecnico composto dai Sigg.ri: Massimo Pera, Sergio Leombruni, Antonio Granieri, Luciano Sisani (quest'ultimo in data 12/03/2014 si è dimesso dalla carica di coordinatore e si è tutt'ora in fase di scelta del nuovo membro del Comitato) ed un Comitato Amministrativo composto dai Sigg.ri: Giovanni Vergari, Gianluca Trinari, Marianita Mezzasoma e Stefania Mignini presieduto da Giovanni Vergari.

Attraverso i due Comitati, sono state individuate e condivise le azioni tecniche ed amministrative necessarie per gli adempimenti previsti dal contratto di servizio ed oggetto di verifica e controllo da parte dell'ATI 2.

Nel corso del 2012 sono state completate le procedure per il trasferimento a GEST degli impianti e delle infrastrutture previste dal Piano d'Ambito.

Il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sottoscritto tra GEST, il Comune di Perugia e l'ATI 2, prevedeva, conformemente alla normativa in tema di servizi pubblici locali e al disciplinare di gara, che tutti gli impianti e le dotazioni strumentali al servizio, appartenenti ai precedenti gestori (nel caso di specie Gesenu e TSA) fossero trasferiti a Gest mediante atti a titolo oneroso, ad un corrispettivo pari ai valori di perizia definiti in sede di gara, aggiornati in funzione delle svalutazioni correlate ai rispettivi piani di ammortamento. In adempimento di tali obblighi, in data 21 giugno 2012 si è perfezionato il trasferimento di tali beni mediante la stipula di specifici contratti a titolo oneroso tra Gest e i soci Gesenu e TSA.

A seguito di quanto sopra descritto i diritti di usufrutto e di superficie sulle discariche di Pietramelina e Borgogiglione sono stati trasferiti a GEST Srl ma, in base a quanto previsto dalla convenzione, la gestione operativa delle stesse rimane di competenza dei soci Gesenu e Tsa, i quali sono titolari delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) rilasciate rispettivamente dalla Regione Umbria e dalla Provincia di Perugia.

Conseguentemente i soci Gesenu e Tsa, in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ("Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"), hanno mantenuto a proprio carico l'obbligo di accantonare gli oneri post-chiusura.

Servizi di Igiene Urbana

I soci gestori nel quarto anno di attività nell'ambito dei contratti di servizio, hanno continuato l'intenso e pesante lavoro di implementazione della raccolta differenziata operando una radicale trasformazione dei servizi.

Come mostrano i dati che seguono, i risultati sono di tutto rispetto e rappresentano una riconosciuta eccellenza a livello regionale.

SERVIZI DI RACCOLTA

- Estensione del servizio "porta a porta"

COMUNE	POP. RESIDENTE AL 1.1.2013	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2010	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2011	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2012	POP. SERVITA PORTA A PORTA 2013	% ABITANTI SERVITI 2013
ASSISI	27.721	n.d.	n.d.	10.398	22.266	80%
BASTIA UMBRA	21.965	6.500	14.937	14.966	21.965	100%
BETTONA	4.307	4.000	4.079	4.090	4.307	100%
CANNARA	4.341	n.d.	4.324	4.348	4.341	100%
CASTIGLIONE DEL LAGO	15.565	5.000	12.000	15.689	15.565	100%
CITTA' DELLA PIEVE	7.813	3.820	3.900	7.813	7.813	100%
COLLAZZONE	3.594	2.852	3.565	3.594	3.594	100%
CORCIANO	20.485	6.000	10.800	21.155	20.485	100%
DERUTA	9.728	9.336	9.622	9.728	9.728	100%
FRATTA TODINA	1.913	1.885	1.896	1.913	1.913	100%
MAGIONE	14.668	9.000	14.799	14.930	14.668	100%
MARSCIANO	18.817	18.770	18.770	18.856	18.817	100%
MASSA MARTANA	3.797	n.d.	1.854	3.951	3.797	100%
MONTE CASTELLO DI VIBIO	1.623	1.683	1.633	1.633	1.623	100%
PACIANO	998	1.004	974	992	998	100%
PANICALE	5.669	5.940	5.983	5.927	5.669	100%
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	5.659	5.673	5.713	5.689	5.659	100%
PERUGIA	162.986	48.548	84.641	125.121	135.011	83%
PIEGARO	3.815	3.795	3.847	3.847	3.815	100%
SAN VENANZO	2.300	1.899	2.370	2.335	2.300	100%
TODI	17.022	5.200	14.521	14.535	15.771	93%
TORGIANO	6.576	5.000	6.585	6.601	6.576	100%
TUORO SUL TRASIMENO	3.838	3.851	3.886	3.894	3.838	100%
VALFABBRICA	3.453	0	1.907	2.804	2.804	81%
ATI N.2	368.653	145.868	232.606	304.809	333.323	90,4%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

	SUB AMBITO A	SUB AMBITO B	SUB AMBITO C
Abitanti serviti porta a porta 2013	208.700 pari al 86%	78.510 pari al 100%	46.113 pari al 100%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

- Quantitativi rifiuti prodotti e percentuali raccolta differenziata

	COMUNE	ANNO 2011			ANNO 2012			ANNO 2013		
		PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD	PROD. TOTALE (t)	RD TOTALE (t)	% RD
A	ASSISI				16.695	4.002	23,97%	16.922	6.021	35,58%
	BASTIA UMBRA	13.447	6.142	45,68%	13.274	7.117	53,61%	12.437	7.991	64,25%
	BETTONA	2.430	1.338	55,07%	2.437	1.375	56,43%	1.996	1.199	60,07%
	PERUGIA	108.517	49.221	45,36%	108.656	58.882	54,19%	104.113	61.486	59,06%
	TODI	8.696	3.097	35,62%	8.569	4.437	51,77%	8.179	5.331	65,18%
	TORGIANO	3.218	2.172	67,50%	3.257	2.448	75,16%	3.105	2.257	72,69%
	VALFABBRICA	1.532	648	42,31%	1.484	624	42,05%	1.445	711	49,24%
	TOTALE SUB-A	137.839	62.619	45,43%	154.373	78.885	51,10%	148.198	84.997	57,35%
B	CASTIGLIONE DEL LAGO	9.455	3.465	36,65%	8.420	3.773	44,81%	8.319	4.210	50,61%
	CITTA' DELLA PIEVE	4.207	1.608	38,22%	4.454	1.538	34,53%	3.843	1.722	44,81%
	CORCIANO	12.794	4.718	36,88%	12.097	4.772	39,45%	10.246	5.790	56,52%
	MAGIONE	6.986	3.761	53,84%	6.636	3.462	52,18%	7.005	3.576	51,05%
	PACIANO	419	231	55,19%	462	234	50,66%	414	198	47,82%
	PANICALE	2.803	1.506	53,73%	2.733	1.461	53,47%	2.620	1.495	57,07%
	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	3.960	1.630	41,16%	3.794	1.743	45,94%	3.781	1.765	46,69%
	PIEGARO	1.765	1.148	65,05%	1.759	983	55,87%	1.764	1.030	58,42%
	TUORO SUL TRASIMENO	1.884	1.118	59,31%	1.889	958	50,70%	1.993	952	47,78%
	TOTALE SUB-B	44.274	19.186	43,33%	42.244	18.924	44,80%	39.983	20.739	51,87%
C	CANNARA	2.051	544	26,53%	1.795	1.102	61,37%	1.762	1.071	60,79%
	COLLAZZONE	1.687	827	49,02%	1.599	973	60,86%	1.537	928	60,40%
	DERUTA	4.626	2.633	56,90%	4.570	2.589	56,64%	4.681	2.893	61,80%
	FRATTA TODINA	722	496	68,76%	748	508	67,91%	724	494	68,19%
	MARSCIANO	9.538	5.477	57,43%	9.289	5.804	62,48%	9.051	5.858	64,73%
	MASSA MARTANA	1.742	570	32,72%	1.572	801	50,94%	1.451	896	61,77%
	MONTE CASTELLO DI VIBIO	570	343	60,16%	609	413	67,84%	594	390	65,66%
	SAN VENANZO	1.125	525	46,64%	1.024	600	58,56%	982	597	60,74%
TOTALE SUB-C	22.061	11.415	51,74%	21.206	12.788	60,30%	20.781	13.127	63,17%	
ATI N.2	204.175	93.220	45,66%	217.823	110.598	50,77%	208.962	118.863	56,88%	

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Ricordiamo che il crono programma di attivazione della raccolta differenziata previsto dal progetto – offerta prevede:

2009 I^a fase: porta a porta estesa al 30% della popolazione - obiettivo di raccolta differenziata 45%

2010 II^a fase: porta a porta esteso al 50% della popolazione - obiettivo di raccolta differenziata 55%

2012 III^a fase: porta a porta estesa al 70% della popolazione - obiettivo di raccolta differenziata 65%.

Poiché la concessione è stata avviata il 1/01/2010, il crono programma necessariamente deve intendersi posticipato di 1 anno.

Pertanto, nell'anno 2013 (fase a regime) si è andati ben oltre l'obiettivo dell'estensione della raccolta differenziata "porta a porta" previsto al 70% della popolazione, raggiungendo con il modello di raccolta domiciliare oltre il 90% della popolazione residente nei Comuni dell'ATI n.2.

Per quanto riguarda l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata, nel 2013 non è stato raggiunto come media annuale di ATI ma è stato raggiunto nei Comuni di Todi, Torgiano, Fratta Todina e Monte Castello di Vibio.

Valori più alti rispetto alla media annuale sono stati registrati già nell'ultimo trimestre 2013, quando in molti Comuni sono stati raggiunti valori molto prossimi o superiori all'obiettivo del 65%, come mostrato nella tabella sottostante, che riporta la percentuale di raccolta differenziata media dell'ultimo trimestre 2013.

Andamento %RD nell'ultimo trimestre 2013

	COMUNE	%RD media ultimo trimestre 2013
A	ASSISI	43,06%
	BASTIA UMBRA	67,48%
	BETTONA	80,36%
	PERUGIA	61,36%
	TODI	66,60%
	TORGIANO	71,61%
	VALFABBRICA	50,56%
	TOTALE SUB-A	60,41%
B	CASTIGLIONE DEL LAGO	49,71%
	CITTA' DELLA PIEVE	45,07%
	CORCIANO	56,70%
	MAGIONE	49,63%
	PACIANO	52,09%
	PANICALE	60,47%
	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	48,94%
	PIEGARO	57,53%
	TUORO SUL TRASIMENO	47,93%
	TOTALE SUB-B	52,01%
C	CANNARA	58,14%
	COLLAZZONE	62,59%
	DERUTA	63,05%
	FRATTA TODINA	69,72%
	MARSCIANO	65,30%
	MASSA MARTANA	63,86%
	MONTE CASTELLO DI VIBIO	66,81%
	SAN VENANZO	60,96%
	TOTALE SUB-C	63,89%
	ATI N.2	59,22%

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

Servizio di trattamento rifiuti

Anche nel settore del trattamento dei rifiuti, i soci gestori degli impianti hanno operato secondo quanto previsto dai contratti di servizio.

I dati che seguono mostrano le attività svolte dagli impianti gestiti nell'ambito del rapporto di concessione per l'ATI 2 (nei dati degli anni 2010 e 2011 sono stati inseriti anche i quantitativi prodotti dal Comune di Assisi, così da poter effettuare gli opportuni confronti con il 2012 e 2013).

TRATTAMENTO E RECUPERO

RIFIUTO	ANNO 2010 (tonnellate)	ANNO 2011 (tonnellate)	ANNO 2012 (tonnellate)	ANNO 2013 (tonnellate)
RIFIUTI INDIFFERENZIATI TRATTATI E DESTINATI ALLO SMALTIMENTO				
RSI	141.902	113.959	97.279	81.160
Spazzamento	12.640	9.633	9.859	8.939
TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	154.542	123.592	107.138	90.099
RIFIUTI RACCOLTI E DESTINATI AL RECUPERO				
FOU e verde	29.756	39.065	47.658	53.559
Carta e cartone	25.666	25.753	27.429	27.834
Vetro	10.359	12.736	14.044	15.821
Plastica	4.435	5.168	6.735	7.350
Acciaio	3.269	3.661	3.368	3.161
Alluminio	67	80	88	99
Legno	3.019	3.550	3.767	3.581
Altro (RAEE, tessile, ingombranti,)	9.997	7.730	7.596	7.458
TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	86.568	97.743	110.685	118.863
TOTALE GENERALE RIFIUTI PRODOTTI	241.110	221.335	217.823	208.962

FONTE: Monitoraggio servizio GEST - Dati non finanziari

I dati di produzione totale dei rifiuti confermano la flessione negativa dei quantitativi: in particolare, nel corso del 2013 è stata registrata una riduzione del 4% rispetto al 2012 e, se si considera l'intero periodo 2010-2013, la riduzione è stata del 13,3%.

Si registra altresì una riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento (circa -16% rispetto al 2012) a fronte di una crescita dei rifiuti raccolti e destinati al recupero (circa +7% rispetto al 2012) a causa dei processi di estensione della raccolta differenziata porta a porta, in atto sull'intero territorio dell'ATI 2.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2013 non sono stati sostenuti costi per la ricerca e sviluppo.

RISCHI E INCERTEZZE

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Gest Srl è esposta.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato, sia finanziari che fisici, ai quali Gest risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico:

inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. Gest non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera nel settore della produzione di energia, in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio all'andamento del prezzo del carburante.

- rischio tassi di interesse:

La Società risulta esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in relazione ad un mutuo contratto nel 2012 con la Banca Unicredit. Al fine di neutralizzare il rischio legato alle fluttuazioni del tasso di interesse, la Società ha stipulato un contratto derivato di copertura; per i dettagli di tale contratto, si veda la Nota Integrativa nel paragrafo D "Debiti vs Banche".

Rischi di liquidità

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite.

In considerazione del fatto che l'operatività di Gest srl è molto limitata, in quanto la gestione del servizio è demandata ai singoli soci nei rispettivi sub-ambiti di competenza, il fabbisogno finanziario della società è piuttosto limitato. La copertura dei costi di esercizio è garantita attraverso il riversamento da parte dei soci di una quota pari all'1% dei corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio.

Il ricorso all'indebitamento bancario si è reso necessario per il finanziamento dell'acquisto di alcuni cespiti dal socio Gesenu. Come specificato nell'"Accordo integrativo tra i componenti del R.T.I. titolare della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ATI 2 della Regione Umbria e Gest", gli oneri finanziari sostenuti di anno in anno da Gest in virtù del mutuo Unicredit e del relativo contratto derivato di copertura, sono posti a carico di Gesenu mediante apposite rifatturazioni. Inoltre, in base a quanto previsto dallo stesso accordo, il riaddebito al socio Gesenu degli oneri relativi agli ammortamenti maturati sui cespiti e sui diritti affidati in gestione al socio garantirà la provvista necessaria per il rimborso delle quote di ammortamento del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito di Gest Srl è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gest Srl ha una esposizione creditizia concentrata verso gli enti pubblici, in quanto il committente dei servizi di igiene urbana è l'Ambito Territoriale n. 2 di Perugia composto dai comuni. Come previsto dalla convenzione, i singoli soci gestiscono gli incassi dagli enti di propria competenza sulla base di uno specifico contratto di mandato e, secondo la attuale prassi operativa, trattengono le somme relative al proprio corrispettivo per il servizio svolto versando l'1% a Gest Srl al fine di finanziare la gestione corrente della società. Si evidenzia che la Società, sulla base delle segnalazioni inviate dai singoli soci, che mantengono il rapporto gestionale con i comuni, provvede a sollecitare il pagamento da parte degli enti che presentano esposizioni scadute e, ove richiesto, provvede a fatturare gli eventuali interessi di mora previsti contrattualmente. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora eventualmente fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i rapporti tra i soci, dovranno essere trasferiti al singolo socio responsabile del servizio presso il comune inadempiente.

Si rileva infine che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nella gestione dei servizi. Infatti, l'Accordo integrativo siglato tra i soci in data 22/06/2013 ha specificato che *"... ogni ritardo nei pagamenti, ogni inadempimento nonché ogni eventuale insolvenza di singoli Enti affidanti rimarranno ad esclusivo carico del componente dell'ATI, nel cui territorio di competenza, assegnatogli ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di Servizio, hanno sede gli Enti affidanti inadempienti, senza poter vantare a riguardo alcuna pretesa e/o diritto nei confronti della Gest a nessun titolo e senza limiti di tempo. Di conseguenza, ciascun componente dell'ATI ha facoltà di decidere in autonomia, nei territori di competenza, le modalità di gestione dei crediti derivanti dai servizi prestati, con obbligo di informativa nei confronti di Gest"*.

Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolamentare

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento per il settore ambientale.

Si informa che la società ha stipulato una polizza fideiussoria, come richiesto dalla legge, con una primaria compagnia di assicurazione italiana a garanzia della buona esecuzione dei servizi.

Si evidenzia in particolare che, come già descritto nei paragrafi precedenti, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali i soci a cui è stata affidata la gestione operativa degli impianti di selezione, raccolta e smaltimento, risponderanno direttamente di eventuali inadempimenti e delle relative conseguenze patrimoniali.

Rapporti con i Soci

Tutti i Soci hanno partecipato alla messa a punto dei programmi connessi ai servizi e dei relativi rapporti con l'ATI 2.

GESENU SpA e TSA SpA hanno collaborato sul fronte impiantistico per le progettazioni relative agli aggiornamenti degli impianti ed alla gestione degli stessi.

GESENU SPA ha messo a disposizione le proprie strutture per le attività di amministrazione, segreteria e domiciliazioni.

In data 22/06/2013, i soci hanno sottoscritto un accordo integrativo anche al fine di regolamentare i nuovi rapporti economici e patrimoniali sorti in virtù del trasferimento a titolo oneroso di tutti gli impianti e dotazioni strumentali al Servizio di Gestione Integrata da parte dei soci Gesenu e TSA, contribuendo a chiarire e formalizzare quanto già concordato in sede di precedente convenzione.

Per il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa.

Azioni proprie o di società controllanti

La Società non possiede e non ha alienato azioni proprie o di società controllanti.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in quanto le attività operative fanno capo ai singoli soci che le organizzano nell'ambito della propria autonomia gestionale sulla base di quanto previsto dalla convenzione.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2014, le attività proseguono regolarmente. In particolare in tutti i sub-ambiti, i gestori operativi sono impegnati nella implementazione della raccolta differenziata.

Al 31.03.2014 la percentuale media di raccolta differenziata conseguita sull'intero territorio dell'ATI 2 evidenzia una continua crescita, attestandosi intorno al 59,7% .

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessive Euro 20.557 come di seguito:

- Il 5% pari a € 1.028 alla riserva legale
- Il 95% pari a € 19.529 alla riserva straordinaria.

18/04/2014

L'Amministratore Unico

Il sottoscritto Silvio Gentile in qualità di Amministratore Unico dichiara la presente copia informatica conforme a quanto trascritto nel libro della società.

"Imposta di bollo assolta virtualmente tramite la CCIAA di Perugia autorizzata con provv. N. 159194/01 del 22/11/2001 Ministero delle Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Perugia"